

DESIGN ARCHITETTURA IDEE

Ottagono

179 Aprile/April 2005 Full text in English

€ 7,00
ITALY ONLY

ANTEPRIMA SALONE DEL MOBILE 2005

PROTOTIPI E DESIGNER

FRANÇOIS BURKHARDT
RACCONTA LA NUOVA

HAMBURGO

BAGNO E BENESSERE

Incontro con i progettisti

FOCUS

La luce e la biennale
delle emozioni

MARC SADLER

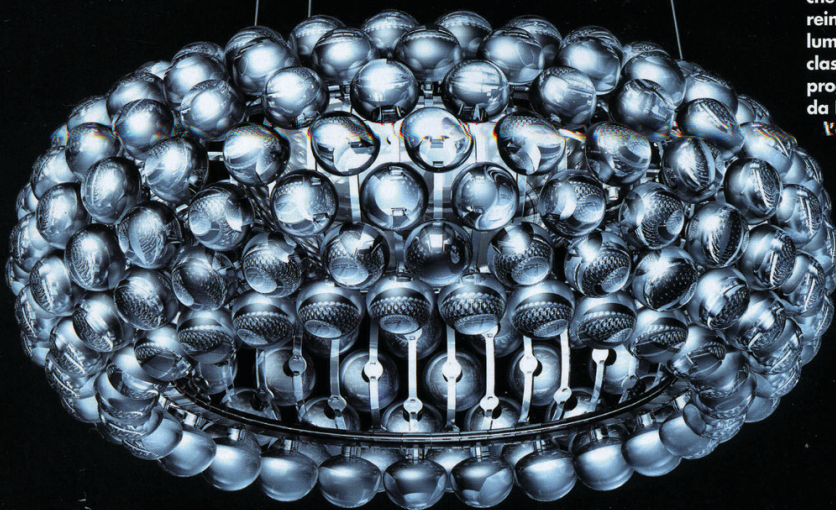
PREVIEW OF THE SALONE DEL MOBILE 2005
PROTOTYPES AND DESIGNERS

FRANÇOIS BURKHARDT DESCRIBES
THE NEW **HAMBURG**

BEAUTY IN THE BATHROOM
Meet the designers

FOCUS
Light and an inspirational Biennale





Caboche, lampada a sospensione disegnata da Patricia Urquiola ed Eliana Gerotto per Foscarini. È composta da 189 sfere di PMMA trasparente lucido che riflettono la luce, reinterpretando gli effetti luminosi del lampadario classico. Sotto, **Less is Less**, progettata e prodotta da Davide Groppi per l'omonima azienda.

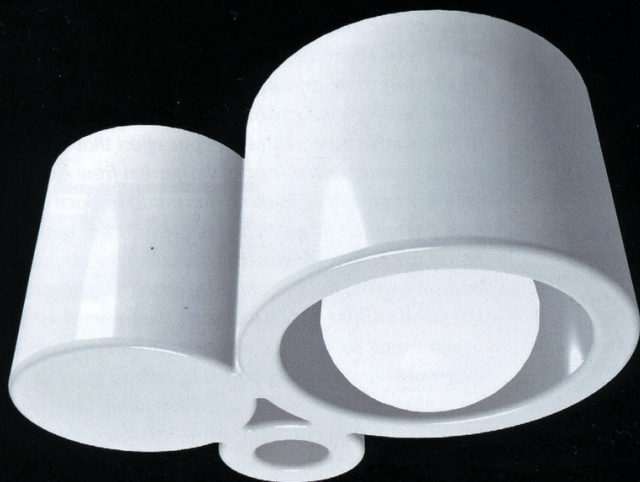
In basso, **Ring**, serie di lampade a sospensione disegnata da Gabriele Pardi di GumDesign per Next by Marioni. È composta da cilindri accostati di porcellana bianca smaltata lucida.

Caboche, the suspension lamp designed by Patricia Urquiola and Eliana Gerotto for Foscarini. It is composed of 189 gleaming clear PMMA spheres that reflect light, interpreting the sparkling effect of traditional chandeliers. Below, **Less is Less**, designed and produced by Davide Groppi. Bottom, **Ring**, a series of suspension lamps designed by Gabriele Pardi of GumDesign for Next by Marioni. The lamp is composed of a cluster of shiny white enamelled porcelain cylinders.

PAOLA CARIMATI

TRAME DI LUCE

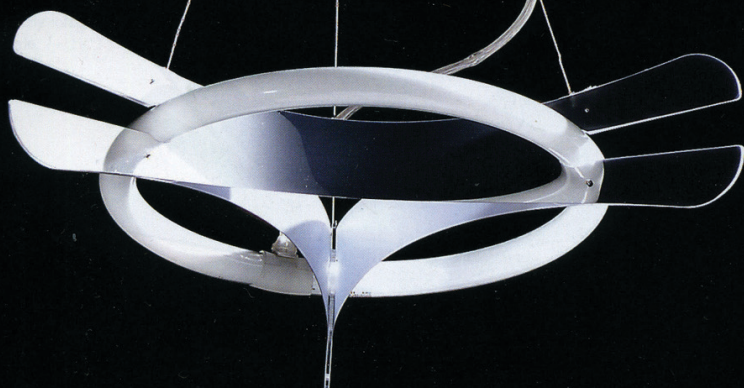
TAPESTRIES OF LIGHT



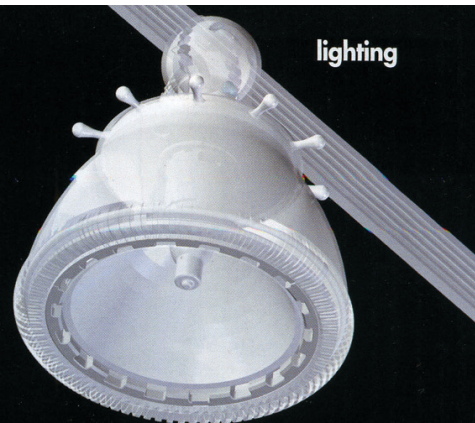
In anteprima ad EuroLuce 2005, in concomitanza con il Salone del Mobile, modelli che interpretano l'illuminazione come conoscenza e comunicazione, sullo sfondo del tema "la luce e la città"

A preview of EuroLuce 2005, which will parallel the Salone del Mobile: models that interpret lighting as a means of knowledge and communication, revolving around the topic of "light and the city"

Orbit, lampada a sospensione disegnata da Francesco Giannattasio per Status. Realizzata in materiale plastico, prende forma dal recupero della classica lampadina fluorescente circolare T8. È caratterizzata da un diffusore di polietilene.
Orbit, the suspension lamp designed by Francesco Giannattasio for Status. Made of plastic, it replicates the shape of the classic round T8 fluorescent lamp. It features a polyethylene diffuser.



Sistema di illuminazione su cavo, disegnato da Tobia Scarpa per Mizar e pensato per la gestione intelligente delle sorgenti di luce. I corpi luminosi, di tre diverse dimensioni, sono disponibili nelle tipologie di ottiche a fascio stretto 10° e largo 30°.
The cable lighting system designed by Tobia Scarpa for Mizar is designed for the intelligent management of light. The bodies, in three different sizes, are available with a narrow (10°) or wide (30°) beam spread.



Dandelion è disegnata da Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti, di deepdesign per Bassoconsumo di Tecnodelta. Ispirato alla forma del fiore di tarassaco, l'apparecchio

è composto da piccoli imbuto luminosi di policarbonato che diffondono una luce generata da LED ad alta efficienza e basso consumo.
Dandelion, designed by Matteo Bazzicalupo and Raffaella

Mangiarotti of deepdesign for Tecnodelta's Bassoconsumo line. Inspired by the shape of dandelions, it is composed of luminous little polycarbonate funnels that diffuse light generated by high-efficiency low-consumption LED bulbs.



Al Salone del Mobile di Milano torna Euroluce, l'attesa biennale degli anni dispari dedicata alla luce. Un'edizione, quella di quest'anno, caratterizzata da un progetto fieristico basato sul rapporto tra uomo e luce e intitolato "La luce e la città", che interpreta la luce come strumento di conoscenza e di comunicazione. Un progetto che ha l'ambizione di analizzare non solo il rapporto tra luce artificiale e il suo impatto nella dimensione domestica e pubblica, ma anche l'elemento luce visto come strumento di relazione sociale e fattore di ispirazione. E il tema dell'interpretazione è tratto distintivo che caratterizza la selezione di prodotti presentata in queste pagine. Il leitmotiv sembra essere "vestire la luce": tessuti di fibre ottiche illuminate da led o di vetro dipinte a mano, maglie di rete sintetica percorse da fili di ferro, plexiglas e rimandi di luce che giocano con la trasparenza di 189 sfere. La materia, scomposta nelle sue più piccole identità, si lascia non più modulare, ma tessere, per reinterpretare e ridare vita nuova alle forme che appartengono alla tradizione. Gli apparecchi di illuminazione per interni o per esterni, a sospensione o da terra ridisegnano l'ambiente reinterpretando lo spirito classico con l'ausilio delle nuove fonti luminose: i led.

■ Euroluce, the eagerly awaited biennial lighting exhibition held in odd years, is back at Milan's Salone del Mobile. This year's event features an exhibition project examining man's relationship with light. Entitled "Light and the city", it interprets light as an instrument of knowledge and communication. The goal of this project is to analyse the relationship between artificial light and its impact on the home and public spheres, but it will also examine light as an instrument of social relations and a source of inspiration. Indeed, interpretation is the hallmark of the selected products illustrated here. The leitmotiv could easily be termed "dressing light", with steel wires, Plexiglas and the interplay of light through the transparency of 189 spheres. Light is broken up into its smallest elements: it is no longer modulated but woven to reinterpret and revive traditional forms. Indoor and outdoor lighting, suspension lamps and table lamps redesign our surroundings, reinterpreting a classical spirit with the help of a new light source: the LED.